



DIPARTIMENTO WELFARE E SALUTE

Responsabile Dipartimento: FABIO RIZZI

Referente Tecnico: FABRIZIO SPINNATO

ANZIANI

(04.07.13)

La Lega Nord riconosce alle persone anziane il ruolo di custodire e trasmettere il nostro patrimonio di tradizioni, di cultura e di valori.

La Lega Nord identifica, altresì, la famiglia come spazio privilegiato dei legami di appartenenza e della storia che passa attraverso le generazioni.

L'istituzione familiare costituisce, inoltre, l'ambiente ottimale per il mantenimento della qualità della vita della persona di età avanzata.



La Lega Nord ritiene che le istituzioni debbano fornire alla persona anziana risposte adeguate ai suoi bisogni, valorizzandone le potenzialità e superando, invece, gli stereotipi di mera passività, favorendo così un nuovo ruolo della persona anziana nei confronti della comunità. Da questo punto di vista, è fondamentale promuovere le nuove tecnologie (telemedicina, telelavoro, domotica, E-learning, Internet) che rivelano la loro straordinaria importanza quali strumenti per l'autonomia, per ridurre o compensare la perdita di abilità, per migliorare le prestazioni personali e per evitare l'isolamento, offrendo potenzialità finora impensate.

Nella proposta socio-sanitaria della Macroregione del Nord sarà contenuta un'organica rete di protezione dell'anziano, proprio nella nota previsione dell'esponenziale aumento di questa fascia di popolazione rispetto al totale.

Negli ultimi anni si è profilata una nuova figura di persona anziana, desiderosa di sentirsi protagonista tramite la partecipazione attiva, anche professionale, alla vita della società, nonché attraverso il recupero della cultura e la trasmissione delle proprie conoscenze e competenze nel contesto familiare e della comunità. **I nostri “nonni” sentono la forte esigenza di sentirsi utili alla società** e, in primis, al loro nucleo familiare, trasmettendo il loro prezioso patrimonio di cultura tradizioni e saggezza: vanno quindi previsti opportuni contributi economici per quelle famiglie che intendano mantenere un anziano con gravi problemi di salute al loro interno.

Occorre, inoltre, creare centri di aggregazione e favorire la partecipazione degli anziani alle iniziative delle comunità locali. Si pensi ad esempio alla figura dei “nonni vigili”, istituita da diversi Comuni, in cui le persone di una certa età offrono la loro disponibilità per un utile servizio di vigilanza; molto utile è anche la presenza dei nonni negli spazi gioco dei bambini, dove possono svolgere un ruolo di controllo e socializzazione, oppure la loro partecipazione alle attività di laboratorio per minori dove possono tramandare esperienze, anche manuali, il cui valore rischia di essere perduto per sempre.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge 8 novembre 2000, n. 328 Legge quadro per la realizzazione del sistema richiami integrato di interventi e servizi sociali, art. 15 (Sostegno domiciliare per le persone normative anziane non autosufficienti)